



Premio Solinas 2008

i vincitori e i finalisti del Premio Storie per il cinema 2008

premiosolinas 2008

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Il premiosolinas è promosso da

con il sostegno di



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



REGIONE LAZIO
Assessorato alla Cultura
Spettacolo e Sport



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Premio Solinas 2008

Francesca M. Solinas - presidente
Angela Cinotti - vice presidente

Annamaria Granatello - direttore artistico
Valeria Iodice - coordinamento concorsi

Contatto: Lionella Bianca Fiorillo | ufficio stampa | +39 340 7364203 | 06.45436244
lionella.fiorillo@storyfinders.it

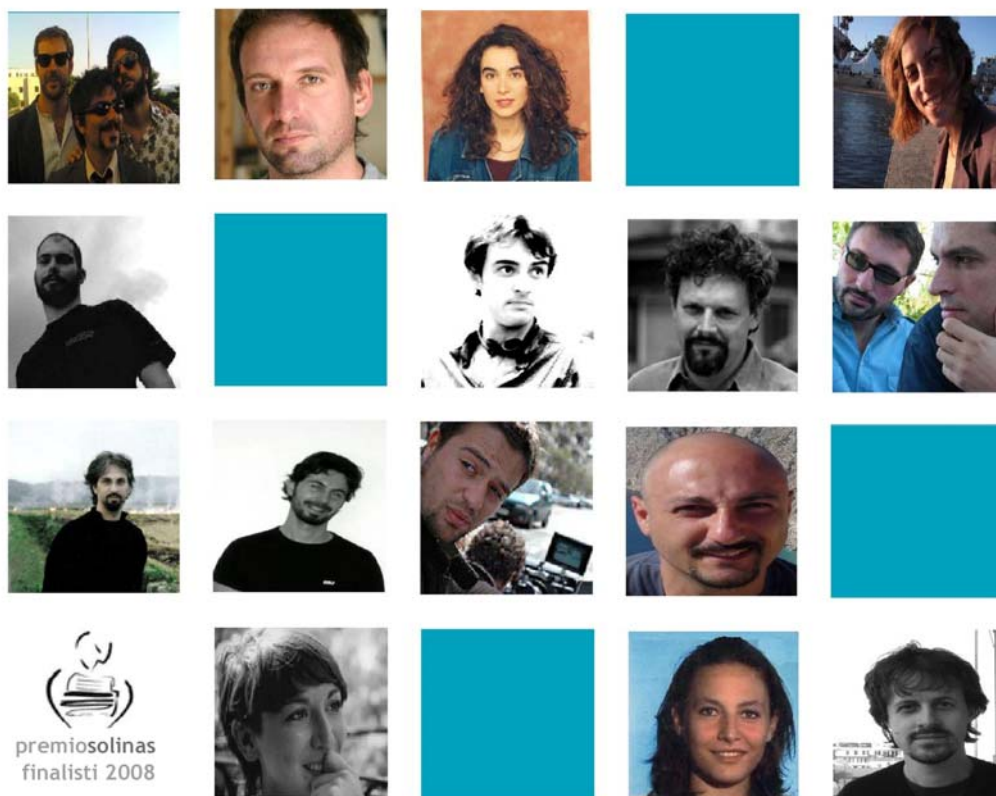
premiosolinas | via Sannio 61, - 00183 ROMA | +39 06 6382219 | www.premiosolinas.org

Scoprire e sostenere i giovani talenti è da ventidue anni l'obiettivo del **premiosolinas**, da sempre impegnato a favore dei giovani, del talento e dell'innovazione.

Sono stati oltre 400 i progetti, tra documentari, sceneggiature e storie per il cinema, inviati quest'anno ai tre Concorsi del Premio Solinas.

Ai lunghi lavori di selezione hanno partecipato oltre 50 autori ed addetti ai lavori, che hanno messo a disposizione con generosità e passione il loro tempo e le loro competenze nella condivisione della *mission* del Premio Solinas.

A tutti, come anche ai promotori e sostenitori, va un caloroso ringraziamento da parte di Francesca Solinas, presidente, e Annamaria Granatello, direttore artistico del Premio Solinas.



Il **premiosolinas Storie per il cinema** è riservato a storie originali inedite e si rivolge ad aspiranti sceneggiatori e professionisti della scrittura che vogliano proporre le loro storie per avviare lo sviluppo di progetti cinematografici per lungometraggio.

I vincitori

La giuria del Premio Storie per il cinema 2008

Alessandra Acciai, Andrea Barzini, Ninni Bruschetta, Mattia Carratello, Teresa Cavina, Carlo Crestodina, Leonardo Fasoli, Annamaria Granatello, Roberta Lena, Massimo Martelli, Lorenzo Pavolini, Giannandrea Pecorelli, Maddalena Ravagli, Francesco Scardamaglia, Francesca Solinas e Elena Stancanelli

ha deciso di non assegnare i due premi di 5.000 euro ciascuno, scegliendo di attribuire a pari merito 4 menzioni speciali da 2.500 euro ciascuna ai seguenti progetti:

■ **Diario Rosanero di Roberto Cavosi menzione speciale**

Motivazione

Una storia accorata e coinvolgente sul tragico destino di una famiglia di mafia qualunque e l'intenso legame tra due sorelle siciliane, raccontata con poesia e partecipazione.

■ **L'altro lato della strada di Edoardo Fonti menzione speciale**

Motivazione

per la capacità di raccontare un quartiere e in particolare una zona simbolo di Roma come San Lorenzo nella sua stratificata complessità sociale, politica, geografica. Nonostante alcuni luoghi comuni, certe insicurezze nei dialoghi e la necessità di approfondire il tono affettivo della vicenda, nel soggetto si suggeriscono con abilità gli spazi, l'umanità, le storie e le atmosfere di un quartiere con esattezza e precisione, senza colorare o alterare, restituendo così una verità legata a un momento storico, un ritratto quasi etnografico di una metropoli in bilico tra la speranza e il declino.

■ **L'uomo dell'acqua di Carolina Drago e Sara Fratini menzione speciale**

Motivazione

Per la qualità della scrittura e la capacità di intrecciare personaggi diversi con l'ambiente. Commovente l'arco narrativo di Teresio così come la complicità tra le due donne. Un plot ricco di avvenimenti che tratta una problematica sociale con un grado di umanità che promette comprensione e riflessione... e per fortuna pochi sbadigli.

Potrebbe essere un film denso di contenuti sociali importanti per il periodo storico.

■ **La Rabbia di Fabrizio Natalini menzione speciale**

Motivazione

Racconto ravvicinato e coinvolgente di una improvvisa e travolgente storia d'amore omosessuale sullo sfondo di una periferia romana dipinta con pennellate forti ed efficaci.

Finalista: I Piedi nell'acqua di Giulia Merenda in collaborazione con Barbara Folchitto e Giulia Troiano.

Nota: Il progetto finalista **C'era una volta il futuro** di Cristina Di Meo e Ezio Maisto è stato successivamente escluso per non essere risultato in regola con le norme del Regolamento e Bando di Concorso.

Diario Rosanero di *Roberto Cavosi*

Sinossi

Diario Rosanero è il drammatico racconto di Giuliana, una giovane palermitana, che rifiuta la sua famiglia mafiosa attraverso l'anoressia. Fatti di sangue si mischiano ai profondi sentimenti che legano Giuliana soprattutto a Vannina, la sorella maggiore che si sacrifica per la famiglia diventando l'amante di un imprenditore colluso con la mafia. Giuliana non riuscirà a sfuggire al destino di chi cerca una via diversa da una spietata normalità che non contempla le verità del cuore.

L'autore



Roberto Cavosi dopo essersi diplomato presso l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico ed aver seguito per una decina d'anni la carriera d'attore, si è dedicato alla scrittura. Tra i suoi principali lavori teatrali *Il Maresciallo Butterfly* (vincitore del Premio Giuseppe Fava 1995) rappresentato a Parigi e a Bruxelles con il titolo di *Mariane (en) Blan"* e *Bellissima Maria* (vincitore del Premio Riccione Teatro 2001). Ha ideato i format radiofonici *Teatrogiornale*, per Radio 3, e *Chat* per Radio 2 e per quali ha scritto anche i relativi copioni. Ha infine lavorato ad alcune sceneggiature televisive sia per la Rai che per Mediaset.

L'altro lato della strada di *Edoardo Fonti*

Sinossi

Roma. Quartiere San Lorenzo. Marco, aspirante e disilluso scrittore ventisettenne, si ritrova unico testimone di un omicidio. Laura, poco più giovane di lui ed un'esistenza segnata da assenze e violenza, è la mandante. Due vite in conflitto con il mondo circostante che, tra degrado, criminalità e ribellione, non potranno che incastrarsi, ineluttabilmente. Due storie che si incrociano fino a fondersi, nel disincantato racconto di una Roma contemporanea senza respiro

L'autore



Edoardo Fonti nasce e cresce nella periferia nord est romana. Laureato nel 2002 in Lettere, presso la facoltà di Scienze Umanistiche de La Sapienza con una tesi in Storia e Critica del Cinema, grazie a due borse di Studio frequenta i master Il ruolo delle arti nelle nuove professioni e Mim - il master dell'Immaginario presieduti rispettivamente da Pietro Montani e Flavio De Bernardinis. Nel 2006 progetta ed organizza "Impronte digitali, il cinema mosaico", mostra di cinema digitale presso il Rialtosantambrogio di Roma. *L'altro lato della strada* è il suo primo lavoro compiuto.

L'uomo dell'acqua di *Carolina Drago e Sara Fratini*

Sinossi

L'esistenza di Teresio Comelli, burbero agricoltore della Lomellina, viene sconvolta dall'arrivo di una famiglia di immigrati clandestini dal Marocco. Leghista convinto e pieno di pregiudizi, Teresio cerca di sbarazzarsi degli ospiti indesiderati. Ma i risvolti inaspettati di quella convivenza forzata, l'amore per le sue risaie e per la sua terra lo portano a mettere in discussione le sue certezze più profonde. E forse, dopo tutto, in quanto a integrità e rigore morale i nuovi arrivati non sono tanto diversi da lui.

Le autrici



Carolina Drago E' nata a Genova, vive e lavora a Roma. Come giornalista collabora con varie testate in Italia e all'estero. Come autrice e sceneggiatrice ha lavorato per programmi televisivi, radiofonici e fiction. Lei e Sara Fratini scrivono insieme da tre anni.



Sara Fratini si è diplomata nel 2003 alla Scuola Nazionale di Cinema, classe di sceneggiatura. Vive e lavora a Roma, dove è anche nata, ma ogni tanto viaggia per il mondo con una telecamera e un quaderno. Tutte e due hanno all'attivo un buon numero di cortometraggi e documentari realizzati e un paio di lungometraggi opzionati.

La Rabbia di *Fabrizio Natalini*

Sinossi

Marcello a vent'anni, giocando a calcio, ha avuto un brutto incidente. Oggi, vent'anni dopo, vive nella periferia romana, nella monotonia di un matrimonio tranquillo, con una bella moglie, due figli felici e pochi entusiasmi. Ha un lavoro che gli piace, fa il vigilante in un grosso ipermercato, e pochi momenti di noiosa serenità. Casualmente vede un giovane ragazzo di borgata che gioca a pallone e questo ricordo lo conduce a cercar di rivivere la sua giovinezza, attraverso un difficile rapporto omosessuale. Ma il ragazzo è, in realtà, un piccolo e ambizioso malvivente e Alla fine il destino li metterà tragicamente di fronte.

L'autore

Fabrizio Natalini, è nato a Roma nel 1957. Organizzatore del Cineclub romano "G. Sadoul" alla fine degli anni Settanta. Dal 1982 lavora all'Università. Lo scorso anno ha vinto un posto di ricercatore presso l'Università di "Tor Vergata", dove attualmente insegna Storia del Cinema Italiano. Alla fine degli anni '90 ha partecipato al 3° Corso di formazione e perfezionamento per sceneggiatori RAI, organizzato dalla rivista «Script». Ha pubblicato i volumi: "Don Giovanni e il cinema" (2002) e "Ennio Flaiano, una vita nel cinema" (2005) per la casa editrice Artemide.

I piedi nell'acqua di *Giulia Merenda* con la collaborazione di *Barbara Folchitto* e *Giulia Troiano*

Sinossi

Alterra ha un tumore, le hanno tolto l'utero, non sa se guarirà. Lucente è incinta, non sa di chi è il bambino, deve abortire. Un incontro su una spiaggia, fra le mille luci di Riccione. Due mondi diversi su un terreno comune, il "divertimentificio", che fa da sfondo a sofferenza e paura. Due donne italiane che incontrano due uomini stranieri, l'oncologo svedese Lars e Osman, un fioraio algerino, con il loro carico di dolore, uno in contatto quotidiano con la malattia, l'altro alle prese con i pregiudizi degli italiani. La malattia, le terapie, le ferite del corpo e della psiche non tolgono però ad Alterra e Lucente il gusto di vivere e di sorridere.

Le autrici



Giulia Merenda nata a Cosenza nel 1965. Ha scritto per la prima fiction televisiva di Sky *Quo Vadis, Baby?* (2008), con la direzione artistica di G. Salvatores, per il cinema *Io che amo solo te* (2003) regia di G. Pannone, *America* (1993), regia di F. Ruggirello, premiato dal Nobel per la pace Rigoberta Menchú alla Conferenza Mondiale dei Diritti Umani di Vienna. Ha scritto *My American Family* (2005), del regista Jerzy Sladkowski e scritto e diretto *Come posso*, documentario sulla fumettista Cecilia Capuana (ancora inedito) con Tanino Liberatore, Jean Pierre Dionnet (*Metà Hurlant*) e Mario Monicelli e il cortometraggio *Attacco di Panico* (2002). Socia fondatrice di *SelfCinema adopt-a-movie* (2007) che ha distribuito con successo *L'estate di mio fratello* di P. Reggiani, ha inoltre curato mostre ed eventi internazionali per il Comune di Roma e scritto di cinema (*Liberal*, *Nuovi Argomenti*, *SegnoCinema*). Ha in cantiere *Il poeta e l'assassino*, una graphic novel scritta con Giancarlo De Cataldo e illustrata da Cecilia Capuana e la regia del lungometraggio *I piedi nell'acqua*. Dal 2008 insegna Lettere nella casa circondariale femminile di Rebibbia.



Barbara Folchitto laureata in Psicologia, studia recitazione a Londra presso la RADA, Royal Academy of Dramatic Art. Ha sempre e solo fatto l'attrice, ad un certo punto della sua carriera, decide di diventare in un'unica volta autrice, regista, interprete e produttrice del cortometraggio *Non vedo l'ora* e della pièce teatrale *Sotto la doccia vestita*. Normalmente continua a lavorare come attrice, in Teatro in Italia e all'estero, al Cinema con registi come Brusati, Ozptek, Mordini e Martino, nelle serie televisive *Distretto di polizia*, *Ris* e *Medici* vari, attualmente accanto a Sabrina Ferilli nella serie *Anna e i cinque*. Presta, spesso e volentieri, la sua immagine alla Pubblicità e la sua voce alla Radio ed è stata uno dei talenti del Berlinale Talent Campus 2005.



Giulia Troiano attrice e danzatrice riccionese, dopo aver lavorato giovanissima in *Vesna va veloce* di Carlo Mazzacurati e *Nitrato d'argento* di Marco Ferreri si diploma alla Scuola del Teatro Stabile di Torino. Debutta a teatro diretta da Gabriele Lavia come ballerina in un futuristico *Misanthropo*. Durante numerose esperienze teatrali, cinematografiche e televisive, ha continuato a mantenere uno stretto legame con la sua terra. E' stata infatti la voce, dopo Lella Costa, delle testimonianze nel prestigioso premio giornalistico televisivo *Ilaria Alpi* che ogni anno si tiene a Riccione. Recentemente è stata una delle protagoniste di *Campanelli*, innovativo spettacolo diretto da Maurizio Schmidt tra gli appartamenti del grattacielo di Rimini, ed ora dopo una felice prima esperienza come autrice, regista ed interprete del cortometraggio *Non vedo l'ora*, replica l'esperienza collaborando alla stesura del film *I piedi nell'acqua*.